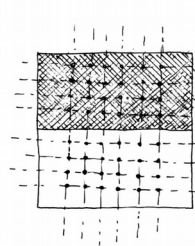




Regione Umbria



Comune di Perugia



Ordine degli  
**Architetti**  
Pianificatori  
Paesaggisti  
Conservatori  
della provincia di  
**Perugia**

**14 dicembre 2017**

Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione  
Via Pietro Tuzi, 11 - 06128 Perugia

**ore 15.00 - 19.00**

# FATTURAZIONE

seminario tecnico

# elettronica

PRATICO SOFTWARE

PROFESSIONALITA' ALLA PORTATA DI TUTTI

relatore arch. Paolo Esposito

towards a digital world

# Principi normativi e finalità

**Dell'art. 21 Decreto del Presidente della Repubblica 26-10-72, n. 633**  
***(Fatturazione delle operazioni)***

**Per ciascuna operazione imponibile IVA il soggetto che effettua la cessione del bene o la prestazione del servizio emette fattura, anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili o, ferma restando la sua responsabilità, assicura che la stessa sia emessa, per suo conto, dal cessionario/committente ovvero da un soggetto terzo.**

**Per fattura elettronica si intende la fattura che è stata emessa e ricevuta in un qualunque formato elettronico.**

**Il ricorso alla fattura elettronica è subordinato all'accettazione da parte del destinatario.**

**La fattura, cartacea o elettronica, si intende emessa all'atto della sua consegna, spedizione, trasmissione o messa a disposizione del cessionario/committente.**

**In sintesi, la fattura contiene le seguenti indicazioni:**

- 1. data di emissione;**
- 2. numero progressivo che la identifichi in modo univoco;**
- 3. ditta, denominazione o ragione sociale, ovvero nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente/prestatore, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti;**
- 4. numero di partita IVA del soggetto cedente/prestatore;**

5. **ditta, denominazione o ragione sociale, ovvero nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario/committente, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti;**
6. **numero di partita IVA del cessionario/committente ovvero, in caso di soggetto passivo stabilito in un altro Stato membro dell'Unione Europea, numero di identificazione IVA attribuito dallo Stato membro di stabilimento.**  
**Nel caso in cui il cessionario/committente residente o domiciliato nel territorio dello Stato non agisca nell'esercizio d'impresa, arte o professione, codice fiscale;**
7. **natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;**

8. **corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, compresi quelli relativi ai beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono;**
9. **aliquota IVA, ammontare dell'imposta e dell'imponibile;**
10. **annotazione che la fattura è emessa, per conto del cedente/prestatore, dal cessionario/committente o da un soggetto terzo.**

**Se le operazioni cui si riferisce la fattura comprendono beni o servizi soggetti all'imposta con aliquote IVA diverse, gli elementi o i dati di cui ai punti 7), 8) e 9) sono indicati distintamente secondo l'aliquota applicabile.**

**Il soggetto passivo assicura l'autenticità dell'origine, l'integrità del contenuto e la leggibilità della fattura dal momento della sua emissione fino al termine del suo periodo di conservazione.**

L'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto possono essere garantite mediante apposizione di firma elettronica qualificata o digitale dell'emittente o altri sistemi o tecnologie in grado di soddisfare le predette finalità.

## Dell'art. 21-bis Decreto del Presidente della Repubblica 26-10-72, n. 633 (Fattura semplificata)

Fermo restando quanto previsto dall'art. 21, la fattura di ammontare complessivo non superiore a cento euro, nonché la fattura rettificativa di cui all'art. 26, può essere emessa in modalità semplificata recando, in luogo di quanto previsto dall'art. 21, almeno le seguenti indicazioni:

1. data di emissione;
2. numero progressivo che la identifichi in modo univoco;
3. ditta, denominazione o ragione sociale, ovvero nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente/prestatore, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti;
4. numero di partita IVA del soggetto cedente/prestatore;

5. ditta, denominazione o ragione sociale, ovvero nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario/committente, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti. **In alternativa**, in caso di soggetto stabilito nel territorio dello Stato **può essere indicato il solo codice fiscale o il numero di partita IVA**, ovvero, in caso di soggetto passivo stabilito in un altro Stato membro dell'Unione Europea, **il solo numero di identificazione IVA** attribuito dallo Stato membro di stabilimento;
6. descrizione dei beni ceduti e dei servizi resi;
7. ammontare del corrispettivo complessivo e dell'imposta incorporata, ovvero dei dati che permettono di calcolarla;
8. per le fatture emesse ai sensi dell'art. 26, il riferimento alla fattura rettificata e le indicazioni specifiche che vengono modificate.



## Del Decreto Legislativo 07-03-05, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)

Il codice dell'amministrazione digitale è un “*corpus*” normativo che disciplina l'uso dell'informatica come strumento privilegiato nei rapporti tra la pubblica amministrazione italiana e i cittadini dello Stato.

Lo scopo del Codice è quello di assicurare e disciplinare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno della pubblica amministrazione, nei rapporti tra amministrazione e privati e, in alcuni limitati casi, nei rapporti tra privati.

Per documento informatico si intende *“la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti”*.

**Il documento informatico, la registrazione su supporto informatico e la trasmissione con strumenti telematici sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge, se conformi alle disposizioni di cui all'art. 71 del Codice.**

**Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o con firma digitale soddisfa il requisito legale della forma scritta se formato nel rispetto delle regole tecniche (*stabilite ai sensi del medesimo art. 71 del Codice*) che garantiscano l'identificabilità dell'autore e l'integrità del documento.**

Per firma elettronica si intende *“l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di autenticazione informatica”*;

**Per firma elettronica qualificata si intende** *“la firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca autenticazione informatica, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma, quale l'apparato strumentale usato per la creazione della firma elettronica”*.

**Per firma digitale si intende** *“un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici*.

Per **certificatore** si intende *“il soggetto che presta servizi di certificazione delle firme elettroniche o che fornisce altri servizi connessi con queste ultime”*.

Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono finalizzate al perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- **efficienza;**
- **efficacia;**
- **economicità;**
- **imparzialità;**
- **trasparenza;**
- **semplificazione;**
- **partecipazione.**

Le pubbliche amministrazioni adottano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.

**Lo Stato promuove la realizzazione e l'utilizzo di reti telematiche come strumento di interazione tra le pubbliche amministrazioni ed i privati.**

**Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 03-12-13 disciplina le regole tecniche in materia di conservazione dei documenti informatici.**

# Obbligo di fatturazione elettronica

La Legge 24-12-07, n. 244 (*Finanziaria 2008*), all'art. 1, commi 209-214, ha istituito l'obbligo di fatturazione elettronica verso la pubblica amministrazione.

A far data dal 31-03-15, l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione delle fatture emesse nei confronti delle amministrazioni pubbliche ed autonome, anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili, deve essere effettuata esclusivamente in forma elettronica, in osservanza al Decreto Legislativo 20-02-04, n. 52 (*recante attuazione della direttiva 2001/115/CE che semplifica ed armonizza le modalità di fatturazione in materia di IVA*), e del codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 07-03-05, n. 82.

La trasmissione delle fatture elettroniche avviene attraverso il “Sistema di Interscambio (S.d.I.)” istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze e da questo gestito anche avvalendosi delle proprie strutture societarie.

Più genericamente, in riferimento alle operazioni rilevanti ai fini IVA effettuate dal 1° gennaio 2017, l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 05-08-15, n. 127 (*riguardante la trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici*), dispone che i soggetti passivi possono optare per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati di tutte le fatture, emesse e ricevute, e delle relative variazioni, effettuata anche mediante il Sistema di Interscambio.

L'opzione ha effetto dall'inizio dell'anno solare in cui è esercitata fino alla fine del quarto anno solare successivo e, se non revocata, si estende di quinquennio in quinquennio.

Nessun obbligo è ad oggi previsto in merito alla fatturazione elettronica tra privati - “B2B” (ovvero *business to business*) ma le previsioni di cui all'art. 77 del Disegno di Legge di bilancio 2018, finalizzate al contrasto delle evasioni fiscali e frodi IVA, sembrano cambiare rotta introducendo le seguenti modifiche all'art. 1 del Decreto Legislativo 05-08-15, n. 127:

***“Il comma 3 è sostituito dal seguente: 3. Al fine di razionalizzare il procedimento di fatturazione e registrazione, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, e per le relative variazioni, sono ammesse esclusivamente fatture elettroniche utilizzando il Sistema di Interscambio <<omissis>>. Sono esonerati dalle predette disposizioni i soggetti passivi che rientrano nel c.d. “regime di vantaggio” di cui all'art. 27, commi 1 e 2, del Decreto Legge 06-07-11, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15-07-11, n. 111 e quelli che applicano il regime forfettario di cui all'art. 1, commi da 54 a 89, della Legge 23-12-14, n. 190”.***



**“Dopo il comma 3 è aggiunto il seguente 3-bis: I soggetti passivi di cui al comma 3 trasmettono telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle operazioni di cessione dei beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, salvo quelle per le quali è stata emessa una bolletta doganale e quelle per le quali siano state emesse o ricevute fatture elettroniche secondo le modalità indicate nel comma 3. La trasmissione telematica è effettuata entro il giorno 5 del mese successivo a quello della data del documento emesso ovvero a quello della data di ricezione del documento comprovante l'operazione”.**

**“Il comma 6 è sostituito dal seguente: 6. In caso di emissione di fattura, tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, con modalità diverse da quelle previste dal comma 3 la fattura si intende non emessa e si applicano le sanzioni previste dall'art. 6 del Decreto Legislativo 18-12-97, n. 471. <<omissis>>”.**

**“Dopo il comma 6 sono aggiunti i seguenti: 6-bis. Gli obblighi di conservazione previsti dall'art. 3 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 17-06-14 si intendono soddisfatti per tutte le fatture elettroniche nonché per tutti i documenti informatici trasmessi attraverso il Sistema di Interscambio <<omissis>> e memorizzati dall'Agenzia delle Entrate. <<omissis>>”.**

**Salvo approvazione, dette disposizioni si applicheranno alle fatture emesse a partire dal 01-01-19, ad eccezione di casistiche particolari che prevedono una applicazione graduale a partire dal 01-07-18, ponendo fine al cosiddetto “spesometro” quando il sistema sarà pienamente operativo.**

# Il sistema di interscambio gestito dalla Agenzia delle Entrate

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 07-03-08 ha individuato l'Agenzia delle Entrate quale gestore del Sistema di Interscambio e la Sogei (***Società Generale di Informatica S.p.A.***) quale apposita struttura dedicata ai servizi strumentali ed alla conduzione tecnica del sistema.

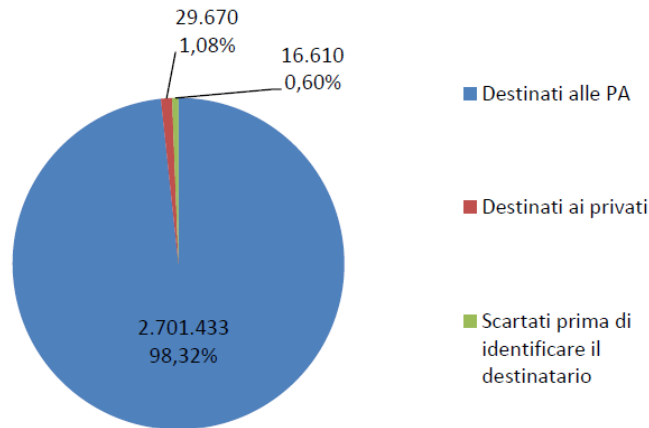
Il Sistema di Interscambio è un sistema informatico in grado di:

- ricevere le fatture sotto forma di file;
- effettuare controlli sui file ricevuti;
- trasmettere le fatture ai destinatari (*pubbliche amministrazioni e privati*);
- inviare le notifiche/esiti relativi alla trasmissione delle fatture.

Dal 1° gennaio 2017 il S.d.I. riceve e gestisce oltre ai file fattura destinati alle pubbliche amministrazioni anche quelli destinati ai privati.

***Nella tabella che segue sono riportati i dati aggiornati ad ottobre 2017 riferiti ai file fattura ricevuti dal S.d.I. e destinati sia alle P. A. che ai privati, oltre ai file fattura scartati per motivi di errore.***

Totale file fattura ricevuti dal SdI		2.747.713	% sui file fattura ricevuti
<b>Destinati alle PA</b>		<b>2.701.433</b>	<b>98,32%</b>
di cui	<i>presi in carico da SdI</i>	2.607.089	
	<i>scartati</i>	94.344	
<b>Destinati ai privati</b>		<b>29.670</b>	<b>1,08%</b>
di cui	<i>presi in carico da SdI</i>	25.997	
	<i>scartati</i>	3.673	
<b>Scartati prima di identificare il destinatario</b>		<b>16.610</b>	<b>0,60%</b>



**Il Decreto Ministeriale 03-04-13, n. 55, ha stabilito le regole in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica e ha definito le modalità di funzionamento del Sistema di Interscambio.**

**Per contro, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il documento riguardante le:**



***“Specifiche delle regole tecniche di cui all'allegato B del DM 55 del 3 aprile 2013 per la trasmissione delle fatture elettroniche tramite sistema di interscambio”.***

## Definizioni

**Ai fini del citato documento si intende per:**

- **AgID (già DigitPA, già CNIPA)**, l'Agenzia per l'Italia Digitale;
- **Cedente/Prestatore**, il soggetto fornitore dei beni/servizi;
- **Certificatore**, il soggetto pubblico o privato che emette certificati qualificati di firma conformi alla Direttiva europea 1999/93/CE e nazionale in materia;
- **Cessionario/Committente**, il soggetto cliente destinatario dei beni/servizi;
- **Fattura elettronica**, il documento informatico, non contenente codice eseguibile né macroistruzioni, in formato strutturato, trasmesso per via telematica al Sistema di Interscambio e da questo recapitato al soggetto ricevente; può riferirsi ad una fattura singola ovvero ad un lotto di fatture;

- **Firma elettronica qualificata**, la firma elettronica che garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca identificazione, basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- **FTP (*File Transfer Protocol*)**, il protocollo di trasferimento dati tra sistemi remoti;
- **HTTPS (*HyperText Transfer Protocol Secured*)**, il protocollo di trasmissione dati su web con ulteriore livello di crittografia ed autenticazione dei dati trasmessi (**SSL - *Secure Sockets Layer***);
- **Intermediario**, il soggetto di cui si avvale il cedente/prestatore per l'emissione e/o la trasmissione delle fatture elettroniche al Sistema di Interscambio, o di cui si avvale l'amministrazione per la ricezione delle stesse dal Sistema di Interscambio;
- **Messaggio SOAP, messaggio XML**, strutturato in un "header" e in un "body", utilizzato nel colloquio tra web services;

- **Riferimento temporale**, l'informazione contenente la data e l'ora che viene associata ad uno o più documenti informatici; insieme alla firma elettronica qualificata, caratterizza la fattura elettronica;
- **Sdl**, il Sistema di Interscambio, vale a dire la struttura istituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso la quale avviene la trasmissione delle fatture elettroniche verso l'amministrazione;
- **Soggetto emittente**, il cedente/prestatore o l'intermediario delegato all'emissione della fattura elettronica;
- **Soggetto ricevente**, il cessionario/committente o l'intermediario delegato alla ricezione della fattura elettronica dal S.d.I.;
- **Soggetto trasmittente**, il cedente/prestatore o l'intermediario delegato alla trasmissione della fattura elettronica;
- **SPC**, il Sistema Pubblico di Connettività di cui agli artt. 73 e seguenti del Codice dell'amministrazione digitale;
- **SPCoop**, la parte del SPC finalizzata all'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni e tra queste e i cittadini;



- **WSDL (*Web Service Definition Language*)**, il linguaggio basato su XML per definire un web service e descriverne le modalità di accesso;
- **XML (*Extensible Markup Language*)**, l'insieme di regole per strutturare in formato testo i dati oggetto di elaborazione.

I dati della fattura elettronica da trasmettere attraverso il S.d.I. devono essere rappresentati in formato **XML (*Extensible Markup Language*)**, secondo lo schema e le regole riportate nelle:



**“Specifiche tecniche del formato della fattura del Sistema di Interscambio”** pubblicate sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) nella sezione [Documentazione FatturaPA.](#)

## Formati di firma elettronica e riferimento temporale

**Il S.d.I. accetta come fattura elettronica un documento informatico che:**

- **se destinato ad una pubblica amministrazione, sia provvisto di un riferimento temporale e firmato elettronicamente tramite un certificato di firma elettronica qualificata, non contenente macroistruzioni o codici eseguibili tali da attivare funzionalità che possano modificare gli atti, i fatti o i dati nello stesso rappresentati;**
- **se destinato ad un soggetto diverso da pubblica amministrazione, sia firmato o secondo la modalità precedente, oppure in formato XAdES con certificato di firma CA Agenzia delle Entrate.**

**Nel primo caso, il certificato di firma elettronica qualificata deve essere rilasciato da un certificatore accreditato, presente nell'elenco pubblico dei certificatori gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale.**

I formati ammessi per firmare elettronicamente la fattura sono i seguenti:

- **CAdES-BES** (*CMS Advanced Electronic Signatures*) con struttura aderente alla specifica pubblica ETSI TS 101 733 V1.7.4, così come previsto dalla normativa vigente in materia a partire dal 1° settembre 2010;
- **XAdES-BES** (*XML Advanced Electronic Signatures*), con struttura aderente alla specifica pubblica ETSI TS 101 903 versione 1.4.1, così come previsto dalla normativa vigente in materia a partire dal 1° settembre 2010.

Nell'ambito del formato di firma XML l'unica modalità accettata è quella "enveloped". Inoltre la firma XAdES deve presentare i Reference con URI="" oppure con URI="#iddoc" dove iddoc indica l'identificativo del documento da firmare. Come riferimento temporale il S.d.I. intende la valorizzazione dell'attributo "signing time" che deve essere presente nella firma elettronica apposta sul documento.

```

- <ds:Signature Id="signature-7138-2467-2469-5160" xmlns:xadesv1410="http://uri.etsi.org/01903/v1.4.1">
  - <ds:SignedInfo>
    <ds:CanonicalizationMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xmlschema11-1#CanonicalizationMethod_#101">
    <ds:SignatureMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xmlschema11-1#SignatureMethod_#101">
  - <ds:Reference URI="">
    - <ds:Transforms>
      - <ds:Transform Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xmlschema11-1#Transform_#101" dsig-xpath:XPath Filter="subtract" xml:filter="filter2"/>/descendant::ds:Signature
      </ds:Transform>
      <ds:Transform Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xmlschema11-1#Transform_#101">
    </ds:Transforms>
    <ds:DigestMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xmlschema11-1#DigestMethod_#101">
    <ds:DigestValue>e7PVBKO6366wqSvQZuqaJb
  </ds:Reference>
  - <ds:Reference URI="#signed-properties-0331-04">
    - <ds:Transforms>
      <ds:Transform Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xmlschema11-1#Transform_#101">
    </ds:Transforms>
    <ds:DigestMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xmlschema11-1#DigestMethod_#101">
    <ds:DigestValue>YenrgfkmSif8Q+ptqoLgYMH
  </ds:Reference>
</ds:SignedInfo>

```

```

- <ds:Object Id="signature-object-5167-5846-2160-5824">
  - <xades:QualifyingProperties Target="#signature-7138-2467-2469-5160">
    - <xades:SignedProperties Id="signed-properties-0331-04">
      - <xades:SignedSignatureProperties>
        <xades:SigningTime>2017-11-29T16:18:12Z
      - <xades:SigningCertificate>
        - <xades:Cert>
          - <xades:CertDigest>
            <ds:DigestMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/10/xmlschema11-1#DigestMethod_#101">
            <ds:DigestValue>Z1F+mIDK+GBic
          </xades:CertDigest>
        - <xades:IssuerSerial>
          <ds:X509IssuerName>CN=ArubaP
            S.p.A.,C=IT</ds:X509IssuerName>
          <ds:X509SerialNumber>32489980
        </xades:IssuerSerial>
      </xades:Cert>
    </xades:SigningCertificate>
  </xades:SignedSignatureProperties>
</xades:SignedProperties>
</xades:QualifyingProperties>
</ds:Object>
</ds:Signature>

```

## Formato e nomenclatura dei file da trasmettere

**Le fatture elettroniche devono essere trasmesse al S.d.I. sotto forma di file secondo una delle modalità di seguito descritte:**

- a) un file in formato XML contenente una singola fattura;
- b) un file in formato XML contenente un lotto di fatture.

**Il lotto è rappresentabile all'interno della struttura XML, grazie alla divisione della struttura tra "header", comune all'intero lotto, e "body," specifico per ogni singola fattura;**

- c) un file in formato compresso contenente uno o più file di tipo a) e/o uno o più file di tipo b). Il formato di compressione accettato è il formato ZIP.

**Nei casi a) e b) il nome del file deve rispettare la seguente nomenclatura:**

codice paese	identificativo univoco del soggetto trasmittente	progressivo univoco del file
--------------	--	------------------------------

Il codice paese è espresso secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code (*IT per la nazione Italia*).

L'identificativo univoco del soggetto trasmittente, sia esso persona fisica o persona giuridica, è rappresentato dal suo identificativo fiscale (*codice fiscale nel caso di soggetto trasmittente residente in Italia, identificativo proprio del paese di appartenenza nel caso di soggetto trasmittente residente all'estero*). La lunghezza dell'identificativo è di:

- 11 caratteri (*min*) o 16 caratteri (*max*) nel caso di codice paese = IT;
- 2 caratteri (*min*) o 28 caratteri (*max*) nel caso di codice paese  $\neq$  IT.

IL progressivo univoco del file è rappresentato da una stringa alfanumerica di lunghezza massima di 5 caratteri e con valori ammessi [a-z], [A-Z], [0-9].

**Il progressivo univoco del file ha il solo scopo di differenziare il nome dei file trasmessi al Sistema di Interscambio da parte del medesimo soggetto; non deve necessariamente seguire una stretta progressività e può presentare anche stili di numerazione differenti.**

**Il file deve essere firmato elettronicamente.**

**In base al formato di firma elettronica adottato, l'estensione del file assume il valore:**

- **“.xml” per la firma XadES-BES;**
- **“.xml.p7m” per la firma CadES-BES.**

**Il separatore tra il secondo ed il terzo elemento del nome file è il carattere underscore (“\_”), codice ASCII 95.**

**Ad esempio:**

- **ITAAABBB99T99X999W\_00001.xml**
- **IT999999999999\_00002.xml.p7m**

**Nel caso c) (*file compresso*) il nome del file deve rispettare la stessa nomenclatura e l'estensione del file può essere solo .zip.**

**In questo caso non è il file compresso (.zip) che deve essere firmato digitalmente, ma ogni singolo file in esso contenuto.**

**Ad esempio:**

- **ITAAABBB99T99X999W\_00001. Zip, che al suo interno contiene:**
  - ✓ **ITAAABBB99T99X999W\_00002.xml;**
  - ✓ **ITAAABBB99T99X999W\_00003.xml;**
  - ✓ **ITAAABBB99T99X999W\_00004.xml.p7m.**

**La nomenclatura dei file viene mantenuta nella fase di inoltro al soggetto ricevente. Qualora sia inviato al S.d.I. un file di tipo c) (*file compresso*), il S.d.I. trasmette al soggetto ricevente il file o i file in esso contenuti e non il file compresso.**

**Ogni file inviato al Sistema di Interscambio deve avere un nome diverso da qualsiasi altro file inviato nella medesima annualità.**



## Trasmissione del file al Sistema di Interscambio

La trasmissione dei file verso il S.d.I. può essere effettuata utilizzando una delle seguenti modalità:

- un sistema di posta elettronica certificata (*PEC*);
- un sistema di cooperazione applicativa, su rete Internet, con servizio esposto tramite modello “web service” fruibile attraverso protocollo HTTPS;
- un sistema di cooperazione applicativa tramite porte di dominio in ambito Sistema Pubblico di Cooperazione (*SPCoop*);
- un sistema di trasmissione dati tra terminali remoti basato su protocollo FTP;
- un sistema di trasmissione per via telematica attraverso il sito del Sistema di Interscambio [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) o l'interfaccia web “Fatture e corrispettivi”.

## Trasmissione dei file tramite posta elettronica certificata (PEC)

**Il soggetto trasmittente che intende utilizzare la posta elettronica certificata deve avvalersi di un gestore incluso in apposito elenco pubblico gestito dall'AgID (*Agenzia per l'Italia Digitale*).**

**Il file da trasmettere costituisce l'allegato del messaggio di PEC.**

**Il messaggio con relativi allegati non deve superare la dimensione di 30 *megabytes*, valore che costituisce il limite massimo entro il quale il gestore è tenuto a garantire il suo invio. Nel rispetto di tale limite dimensionale è possibile inviare, con lo stesso messaggio, uno o più file allegati.**

**La prima volta che il soggetto trasmittente intende utilizzare la PEC, deve inviare il messaggio e i relativi file allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del S.d.I. [sdi01@pec.fatturapa.it](mailto:sdi01@pec.fatturapa.it) pubblicato sul sito web [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it).**

**Il S.d.I., con il primo messaggio di risposta (notifica di errore, ricevuta di consegna, ricevuta di mancata consegna o attestazione di avvenuta trasmissione della fattura con impossibilità di recapito) comunica al soggetto trasmittente l'indirizzo PEC che dovrà utilizzare per le successive trasmissioni e che verrà utilizzato anche dal S.d.I. per i messaggi in risposta.**

**Il normale flusso di trasmissione tramite PEC prevede che al mittente vengano recapitate due ricevute:**

- una di accettazione da parte del proprio gestore di PEC;
- una di avvenuta consegna al S.d.I. da parte del gestore di PEC del destinatario; quest'ultima non garantisce di per sé la lettura del messaggio e del relativo allegato, ma ne attesta il solo “deposito” nella casella del S.d.I..

**L'avvenuta lettura del messaggio da parte del S.d.I., ed il corretto recapito della fattura al soggetto ricevente, sono certificati dal S.d.I. attraverso l'invio al mittente di ricevute o notifiche ad hoc.**

## Trasmissione dei file per via telematica

Tale modalità prevede l'utilizzo di una funzionalità di trasmissione telematica via internet disponibile sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) nella sezione [Inviare la FatturaPA](#) o su interfaccia web di fruizione dei servizi [“Fatture e corrispettivi”](#).

**Tramite questa funzionalità il soggetto trasmittente può inviare la fattura o l'archivio di fatture con una dimensione massima di 5 megabytes.**

**Successivamente all'invio, l'utente può attendere online l'esito dei controlli svolti sui file trasmessi e ricevere direttamente la ricevuta di consegna o l'eventuale notifica di scarto, ovvero visualizzare l'esito dell'invio in un secondo momento, accedendo alle funzionalità di monitoraggio a disposizione sul sito del S.d.I. o sull'interfaccia web sopra indicati .**

**A partire dal 9 gennaio 2017 è possibile trasmettere fatture tramite lo specifico servizio disponibile sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) unicamente con web browser che supportino il protocollo di sicurezza TLS 1.2.**

**Per la verifica della compatibilità delle diverse versioni dei web browser con il protocollo TLS 1.2, è disponibile uno schema al seguente indirizzo [https://en.wikipedia.org/wiki/Transport\\_Layer\\_Security#Web\\_browsers](https://en.wikipedia.org/wiki/Transport_Layer_Security#Web_browsers).**

## Trasmissione dei file al soggetto ricevente

Il S.d.I. trasmette al soggetto ricevente il file ricevuto in ingresso utilizzando canali di trasmissione analoghi a quelli utilizzati per la ricezione.

**In particolare, qualora il soggetto intenda ricevere le fatture elettroniche tramite posta elettronica certificata, l'indirizzo PEC utilizzato dal S.d.I. per il recapito dei file è:**

- nel caso di fatture indirizzate a P. A., quello indicato in corrispondenza del codice ufficio riportato all'interno dell'anagrafica di riferimento;
- nel caso di fatture indirizzate a soggetti privati, quello indicato all'interno del tracciato XML nel campo (<PECDestinatario>).

Il file inoltrato costituisce l'allegato del messaggio di posta.

## **Il processo di trasmissione tramite PEC prevede che al S.d.I. vengano recapitate nella propria casella due ricevute:**

- **una di accettazione da parte del proprio gestore di PEC;**
- **una di avvenuta consegna da parte del gestore di PEC del destinatario; quest'ultima attesta il “deposito”, nella casella di PEC del soggetto ricevente, del messaggio e dei relativi allegati ed ha valore, per il S.d.I., di “messa a disposizione della fattura al destinatario” e pertanto dà luogo all’invio al soggetto trasmittente della “ricevuta di consegna”.**

## Modalità di inoltro delle comunicazioni da parte del S.d.I.

Le comunicazioni prodotte dal S.d.I. sono costituite da file XML firmati elettronicamente, con firma XAdES-BES (*XML Advanced Electronic Signatures*) in modalità “enveloped”.

I file vengono trasmessi come allegati ai messaggi previsti per i diversi canali trasmissivi.

In particolare:

- nel caso di “servizio PEC”, le comunicazioni sono spedite all’indirizzo di PEC del mittente o del destinatario del file fattura;
- nel caso di invio telematico attraverso il servizio disponibile nella sezione [Inviare la FatturaPA](#) sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) o su interfaccia web di fruizione dei servizi “[Fatture e corrispettivi](#)”, le comunicazioni sono reperibili, come file XML, tramite la funzionalità di monitoraggio disponibile sul sito del S.d.I. o sull’interfaccia suindicata.



## Modalità di inoltro delle comunicazioni dal soggetto ricevente al S.d.I.

Le comunicazioni che il soggetto ricevente deve inviare al S.d.I. sono costituite da file XML che vengono trasmessi come allegati ai messaggi previsti per i diversi canali trasmissivi.

I file, a discrezione del soggetto ricevente, possono essere firmati elettronicamente, con firma XAdES-BES (*XML Advanced Electronic Signatures*) in modalità “enveloped”.

In particolare:

- nel caso di “*servizio PEC*”, le comunicazioni sono spedite dal soggetto ricevente al medesimo indirizzo di PEC utilizzato dal S.d.I. per la trasmissione.

## Controlli effettuati sui file ricevuti e notifiche da parte del S.d.I.

**Per ogni file correttamente ricevuto, il S.d.I. effettua una serie di controlli propedeutici all'inoltro al soggetto destinatario.**

**Il mancato superamento di questi controlli genera lo scarto del file che, conseguentemente, non viene inoltrato al destinatario della fattura.**

**Le tipologie di controllo effettuate mirano a verificare:**

- **nomenclatura ed unicità del file trasmesso;**
- **dimensioni del file;**
- **integrità del documento;**
- **autenticità del certificato di firma;**
- **conformità del formato fattura;**
- **coerenza e validità del contenuto della fattura;**
- **unicità della fattura;**
- **recapitabilità della fattura.**

A conclusione del processo di controllo/verifica dei file ricevuti, il S.d.I. procede all'invio delle relative comunicazioni/notifiche (*file messaggio*) al soggetto trasmittente sotto forma di file XML e con le modalità descritte in precedenza.

Il tipo di messaggio può assumere i seguenti valori:

- **RC - Ricevuta di consegna;**
- **NS - Notifica di scarto;**
- **MC - Notifica di mancata consegna;**
- **NE - Notifica esito cedente / prestatore;**
- **MT - File dei metadati;**
- **EC - Notifica di esito cessionario / committente;**
- **SE - Notifica di scarto esito cessionario / committente;**
- **DT - Notifica decorrenza termini;**
- **AT - Attestazione di avvenuta trasmissione della fattura con impossibilità di recapito.**

A tal proposito, sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) nella sezione:

### Documentazione Sistema di Interscambio



è possibile scaricare il file contenente l'elenco dei controlli effettuati sui file fattura e visualizzare gli esempi di comunicazioni/notifiche (*file messaggio*) inviate al soggetto trasmittente dal S.d.I..

Per una corretta visualizzazione dei “*file messaggio*” sul proprio web browser è necessario disporre, unitamente al file stesso (*ossia nella stessa posizione sull'HD del terminale in uso*) del relativo foglio di stile in formato “.xsl” (*nella sostanza un impaginatore o visualizzatore del file XML*) anch'esso scaricabile dal sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) nella sezione di cui sopra ([Documentazione Sistema di Interscambio](#)).

# Produzione ed emissione dei documenti in formato elettronico XML



La produzione ed emissione di un documento fattura in formato elettronico XML (*Extensible Markup Language*) presuppone il rispetto di una serie di disposizioni normative.

Le specifiche tecniche e la struttura sintattica del tracciato del file fattura sono puntualmente definite dal S.d.I. gestito dalla Agenzia delle Entrate.

Il tracciato della fattura previsto dal Decreto 03-04-13, n. 55 (*recante il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica ...*) è stato oggetto di una attività di confronto, nell'ambito del progetto PEPPOL (*Pan European Public Procurement On Line*), con gli standard che prevedibilmente saranno usati a livello comunitario.

In estrema sintesi, il file fattura in formato XML è interamente delimitato da un elemento radice (o *padre*) denominato “FatturaElettronica” a sua volta composto da una sequenza di 3 tipi complessi di figli:

- “FatturaElettronicaHeader”;
- “FatturaElettronicaBody”;
- “ds:Signature”.

Il primo tipo complesso, “FatturaElettronicaHeader”, è sempre obbligatorio e può essere inserito una sola volta all’interno del tracciato della fattura.

Esso contiene i seguenti macroblocchi di dati:

- DatiTrasmissione;
- CedentePrestatore;
- RappresentanteFiscale;
- CessionarioCommittente;
- TerzoIntermediarioOSoggettoEmittente;
- SoggettoEmittente.

**Il secondo tipo complesso, “FatturaElettronicaBody”, anch'esso sempre obbligatorio, può essere inserito anche N volte all'interno del tracciato nel caso in cui si intenda spedire un “lotto di fatture”.**

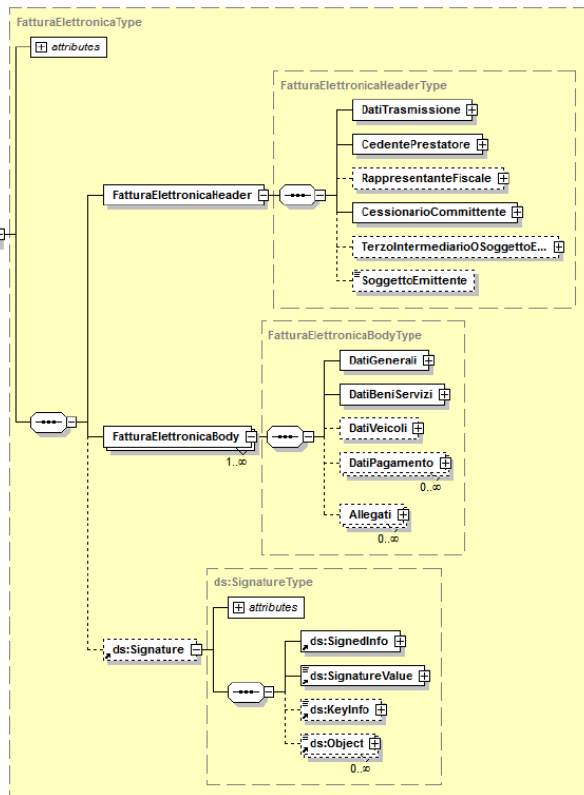
**Esso contiene i seguenti macroblocchi di dati:**

- **DatiGeneralì;**
- **DatiBenìServizi;**
- **DatiVeicoli;**
- **DatiPagamento;**
- **Allegati.**

**Il terzo tipo complesso, “ds:Signature”, è invece opzionale e fa riferimento al seguente namespace: <http://www.w3.org/2000/09/xmlsig#> e serve per apporre la firma digitale sul documento con tecnologia XadES-Bes.**

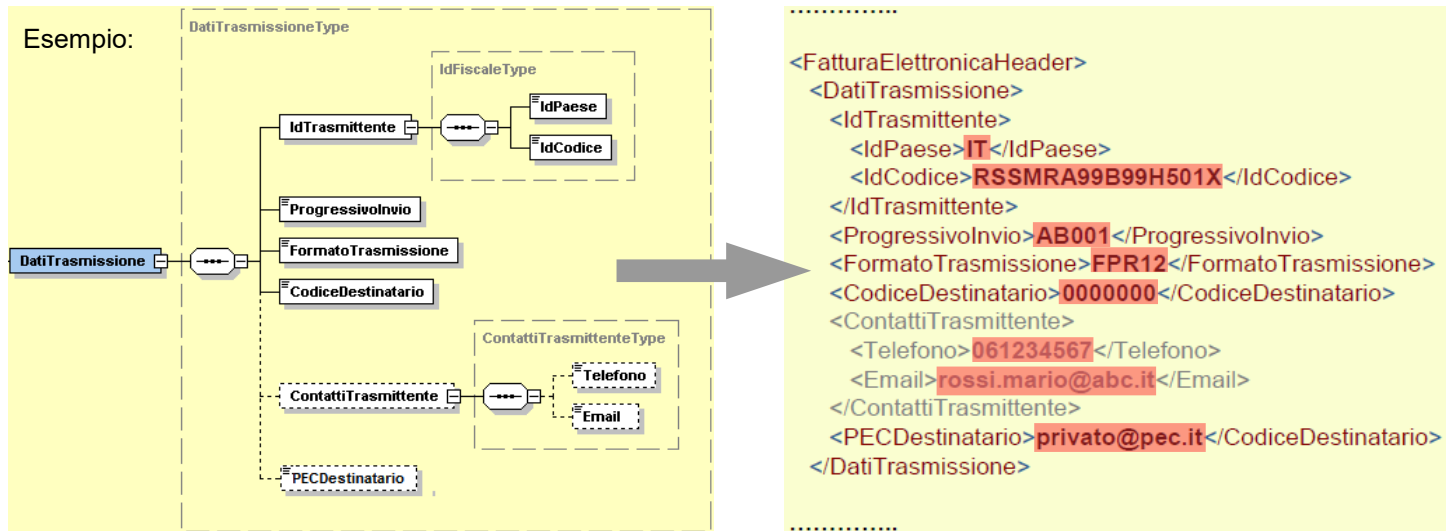
***Una visione generale di quanto sopra descritto si può ottenere dalla figura che segue.***

XML schema per fattura elettronica Sistema Di Interscambio SDI Ver 2.4





A loro volta i suddetti macroblocchi di dati sono strutturati in forma gerarchica in una serie di sottoblocchi che contengono i campi da valorizzare racchiusi da <tag> (ossia marcatori o identificatori), ove nel dettaglio vengono identificati tutti gli elementi componenti la fattura.



In conclusione del processo, il file che ne deriva, pur avendo estensione “.xml”, è nella sostanza un file di testo con codifica “UTF-8” (Unicode Transformation Format, 8 bit) leggibile con i web browser o editor di testo più diffusi.



Esempio di fattura singola verso PA con più linee di dettaglio

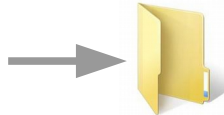


Esempio di fattura singola verso un soggetto privato con più linee di dettaglio

Come già detto a proposito dei “file messaggi”, per una corretta visualizzazione dei “file fattura” sul proprio web browser è necessario disporre, unitamente al file stesso (ossia nella stessa posizione sull'HD del terminale in uso) del relativo foglio di stile in formato “.xsl” scaricabile dal sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) nella sezione [Documentazione FatturaPA.](#)

Qualora il file XML sia codificato con il riferimento al proprio foglio di stile (*stylesheet*) predisposto dal S.d.I., lo stesso potrà essere visualizzato sul proprio web browser impaginato e perciò stampato.

```
1 <?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?><?xml-stylesheet type="text/xsl" href="fatturaPA_v1.2.1.xsl"?><p:FatturaElettronica
  xmlns:p="http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v1.2" xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#" vers
2 <FatturaElettronicaHeader>
3 <DatiTrasmissione>
4 <IdTrasmittente>
5 <IdPaese>IT</IdPaese>
```

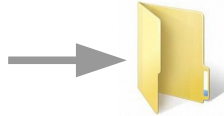


nella stessa posizione  
sull'HD del terminale in uso

Esempio di fattura singola verso  
PA con più linee di dettaglio  
Visualizzazione con foglio di stile

Attenzione, collegamento disponibile  
solo in occasione del seminario tecnico

```
1 <?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?><?xml-stylesheet type="text/xsl" href="fatturaordinaria_v1.2.1.xsl"?><p:FatturaElettronica
  xmlns:p="http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v1.2" xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#" versione="f
2 <FatturaElettronicaHeader>
3 <DatiTrasmissione>
4 <IdTrasmittente>
5 <IdPaese>IT</IdPaese>
```



nella stessa posizione  
sull'HD del terminale in uso

Esempio di fattura singola verso un  
soggetto privato con più linee di dettaglio  
Visualizzazione con foglio di stile

Attenzione, collegamento disponibile  
solo in occasione del seminario tecnico

L'ultima fase, prima dell'invio, consiste nel processo di firma del documento tramite un certificato di firma qualificata, ovvero:

- **CAdES-BES** (*CMS Advanced Electronic Signatures*);
- **XAdES-BES** (*XML Advanced Electronic Signatures*).

Nell'ambito del formato di firma XML l'unica modalità accettata dal S.d.I. è quella "enveloped".

Come da indicazione rinvenibili sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) nella sezione [Firmare la FatturaPA](#), il software utilizzato per apporre la firma deve essere in grado di valorizzare il parametro "signing time", che riporta la data e l'ora UTC (*Tempo Universale Coordinato*), ed anche la "time zone" e che assume il significato di riferimento temporale.

**Non è invece necessaria l'apposizione della marca temporale.**

Per dotarsi di un certificato di firma qualificata è necessario rivolgersi a uno dei certificatori autorizzati presenti nell'elenco pubblicato sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

# Conservazione delle fatture in formato elettronico XML

Il processo di produzione ed emissione delle fatture in formato elettronico trova termine nella conservazione dei documenti stessi secondo le regole tecniche disciplinate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 03-12-13.

**Il sistema di conservazione assicura, dalla presa in carico dal produttore fino all'eventuale scarto, la conservazione di:**

- documenti informatici e documenti amministrativi informatici;
- fascicoli informatici (*ovvero le aggregazioni documentali informatiche*);

**garantendone le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità.**

**Ai sensi dell'art. 44 del Codice dell'amministrazione digitale, la conservazione può essere svolta:**

- **all'interno della struttura organizzativa del soggetto produttore dei documenti informatici;**
- **affidandola ad altri soggetti, pubblici o privati, che offrono idonee garanzie organizzative e tecnologiche, accreditati come conservatori presso l'Agenzia per l'Italia digitale.**

**Nel sistema di conservazione si individuano almeno i seguenti tre ruoli:**

- **produttore;**
- **utente;**
- **responsabile della conservazione.**

**I ruoli di produttore e utente sono svolti da persone, fisiche o giuridiche, interne o esterne al sistema di conservazione.**

**Il responsabile della gestione documentale o il responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi assicura la trasmissione del contenuto del pacchetto di versamento, da lui prodotto, al sistema di conservazione secondo le modalità operative definite nel manuale di conservazione.**

**L'utente può richiedere al sistema di conservazione l'accesso ai documenti per acquisire le informazioni di interesse nei limiti previsti dalla legge.**

**Volendo fare una sommaria catalogazione, i più diffusi formati dei documenti informatici che è possibile porre in conservazione, secondo il loro specifico sono:**

- **testi/documenti (DOC, HTML, PDF,...);**
- **calcolo (XLS, ...);**
- **immagini (GIF, JPG, BMP, TIF, EPS, SVG, ...);**
- **suoni (MP3, WAV, ...);**

- **video (MPG, MPEG, AVI, WMV,...);**
- **eseguibili (EXE, ...);**
- **archiviazione e Compressione (ZIP, RAR, ...);**
- **formati email (SMTP/MIME, ...).**

**Per una trattazione più completa ed esaustiva, si rimanda al testo del Decreto in parola.**



## Gli strumenti a disposizione Software cliente e software in cloud

La produzione ed emissione di un documento fattura in formato elettronico XML (*Extensible Markup Language*) nel rispetto delle specifiche tecniche e della struttura sintattica del tracciato del file definito dal S.d.I. non è certamente cosa semplice ed immediata.

Fortunatamente, nel mercato esistono ormai da tempo numerosi software, all'uopo sviluppati, che consentono di eseguire l'intero processo senza eccessivo impegno da parte dell'utente.

A tal proposito, una prima distinzione deve essere fatta tra:

- software client;
- software in cloud.

Il termine “client”, in informatica, indica genericamente un qualunque componente, hardware o software, che accede ai servizi o alle risorse di un'altra componente detta “server”.

In questo contesto si può dunque parlare di client riferendosi ad un software utilizzato su una stazione hardware (*o terminale*) in locale che comunica o interagisce con un sistema informatico complesso di rete.

Esso fa parte dunque dell'architettura logica di rete detta “client-server”.

Il termine “cloud” (*dall'inglese cloud computing, in italiano nuvola informatica*), indica un paradigma di erogazione di risorse informatiche, come ad esempio l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione di dati, caratterizzato dalla disponibilità *on-demand* (*ovvero su richiesta di servizio da parte dell'utente*), attraverso Internet, di un insieme di risorse preesistenti e configurabili, disponibili su un server di rete gestito.

Nell'era di internet e dei social networks, l'utilizzo del cloud computing è sempre più diffuso in quanto consente all'utente finale di fruire di soluzioni informatiche (*hardware&software*) e di gestire online una serie di servizi, offerti da “service provider”, grandi software house o altro, semplicemente creando un account utente e, qualora previsto, versando il dovuto corrispettivo.

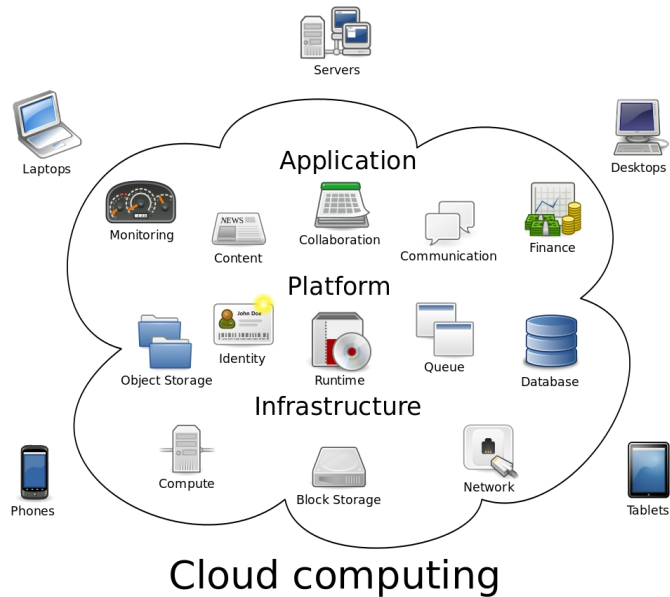


Immagine tratta da “WIKIPEDIA” - Enciclopedia libera online  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Cloud\\_computing](https://it.wikipedia.org/wiki/Cloud_computing)

Per contro, esistono numerosi aspetti sensibili legati alla tecnologia in cloud, soprattutto per quanto riguarda la "volatilità" delle informazioni memorizzate, la crittografia dati utilizzata ed il tipo di approccio alla sicurezza.

E' per questo che i sistemi di cloud computing vengono da molti criticati in specie se finalizzati ad una attività d'impresa, a causa dell'esposizione degli utenti a possibili rischi, quali ad esempio:

- 1) la sicurezza informatica e la protezione dei dati.

L'utilizzo di un servizio di cloud computing per memorizzare dati personali o sensibili (*propri e/o dei clienti*), può esporre l'utente a potenziali rischi di violazione delle norme in materia di custodia e protezione. I dati (*personali o sensibili*) vengono memorizzati nelle "server farms" di aziende che, all'insaputa dell'utente, potrebbero risiedere in uno o più paesi esteri non allineati alle normative Europee in materia o che non abbiano stipulato accordi con l'Italia.

Inoltre, con quale autorizzazione da parte del cliente i dati vengono detenuti presso terzi? Nell'ipotesi di atti illegittimi, come l'appropriazione indebita di dati personali e/o sensibili, il danno per l'utente potrebbe essere elevato, con conseguenze giuridiche molto gravose;

2) **la continuità del servizio offerto.**

Delegando ad un “service” esterno la gestione dei dati e la loro elaborazione l'utente si trova fortemente limitato nel caso in cui i suddetti servizi non risultino operativi.

Un eventuale malfunzionamento potrebbe colpire un numero molto elevato di utenti, essendo questi servizi condivisi.

Anche se i migliori servizi di cloud computing utilizzano architetture ridondate e personale qualificato al fine di evitare malfunzionamenti dei sistemi e ridurre la probabilità di guasti visibili dall'utente finale, il problema non è del tutto eliminato.

Va peraltro considerato che tutto si basa sulla possibilità di avere una connessione internet ad alta velocità, sia in “download” che in “upload”, e che, nel caso di una interruzione della connessione dovuta al proprio Internet Service Provider/ISP, si può avere una completa paralisi dell'attività;

**3) la difficoltà o l'impossibilità di migrazione dei dati nel caso di un eventuale cambio del gestore del servizio.**

Non esistendo uno standard definito tra i gestori dei servizi, un eventuale cambio di operatore risulterebbe estremamente complesso.

La soluzione del software client non sembra quindi essere così obsoleta, come molti vogliono far apparire, in quanto, pur prevedendo una classica installazione in locale, in definitiva consente di ottenere gli stessi risultati garantendo nel contempo piena gestione e controllo della propria attività senza necessità di supporto esterno o intermediazione.

Nella fattispecie del processo di fatturazione elettronica, benché molti siano ormai i servizi in cloud all'uopo sviluppati ed offerti nel mercato, una soluzione intermedia, ovvero supportata da un software client in grado di interloquire con il sistema di interscambio gestito dalla Agenzia delle Entrate, potrebbe dunque essere un'ottima soluzione e forse anche molto più sicura.

## "Fatture e Corrispettivi" il software in cloud messo a disposizione dalla Agenzia delle Entrate

«Fatture e corrispettivi» è il servizio in cloud messo a disposizione dei contribuenti dalla Agenzia delle Entrate, a titolo gratuito, che serve per:

- generare, trasmettere e conservare le fatture elettroniche (verso la pubblica amministrazione e verso i clienti privati);
- trasmettere i dati delle fatture (*emesse e ricevute*) all'Agenzia delle Entrate - il cosiddetto “Spesometro”;
- memorizzare e trasmettere i dati dei corrispettivi;
- censire e attivare i dispositivi, ottenere i certificati da inserire negli stessi, per la memorizzazione e trasmissione telematica sicura dei dati dei corrispettivi.



Per utilizzare questi servizi è necessario essere autenticati ai servizi telematici dell'Agenzia (*Entratel* o *Fisconline*) o al Sistema pubblico di identità digitale (*Spid*).



**Segue parte della dispensa con dimostrazione online**  
*(le immagini che seguono sono riportate a titolo di esempio)*

# Accesso alla schermata iniziale dopo l'autenticazione

Agenzia delle Entrate

Fatture elettroniche  
Corrispettivi elettronici

Info e Assistenza

Utente: \_\_\_\_\_  
per conto di \_\_\_\_\_

Cambia utenza di lavoro

Esci

## Fatture e Corrispettivi

Benvenuto,

Stai operando sulla **partita IVA**

## Servizi disponibili

### Fatturazione

Servizi per generare, trasmettere e conservare le **fatture** in base a quanto previsto dai Digs.127/2015 - art.1, comma 1

Facendo clic su "Fatturazione", acconsenti al trattamento dei dati specificato nell'[Informativa - pdf](#).

[vai a Fatturazione](#)

### Corrispettivi

Servizi per "la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi" in base a quanto previsto dai Digs.127/2015 - art. 2.

[vai a Corrispettivi](#)

### Dati Fatture e Comunicazioni IVA

[Dati delle fatture](#)

[Comunicazioni periodiche IVA](#)

### Consultazione

[Dati rilevanti ai fini IVA](#)

[Monitoraggio dei file trasmessi](#)

### Profilo utenza di lavoro

**Profilo Fatturazione**

- Opzione Fatture:**  
Non hai esercitato l'opzione Fatture
- Conservazione dati fatture:**  
Non hai aderito al servizio di conservazione

---

**Profilo Corrispettivi**

- Opzione Corrispettivi:**  
Non hai esercitato l'opzione Corrispettivi
- Ruolo Corrispettivi:**  
Nessun ruolo

---

### Esercizio delle opzioni

[Esercita le opzioni](#)

## Generazione

### Crea nuovo file

Seleziona il tipo di fattura:

- [Fattura ordinaria](#) ?
- [Fattura semplificata](#) ?
- [Fattura PA](#) ?

### Importa da file XML

Importa una fattura, anche se compilata parzialmente, in formato XML.

 Nessun file selezionato

Importa

### Funzionalità di supporto

- [Personalizza la fattura](#)
- [Visualizza PDF fattura](#)
- [Controlla fattura](#)
- [Sigilla fattura](#)
- [Accreditare il canale](#)

### Trasmissione

Scegli il file dal tuo computer e invialo al Sistema Ricevente.

→ [Invia il file](#)

### Conservazione

Conserva le tue fatture elettroniche o richiedi l'esibizione delle fatture che hai inviato al sistema di conservazione.

→ [Accedi alla sezione conservazione](#)

Utente:

per conto di:

Esci

Cambia utenza di lavoro Notifiche

## Fattura ordinaria



### I miei dati

Info&assistenza

#### Identificativi fiscali

Partita IVA:\*

IT

Codice fiscale:

Denominazione:

Nome:

Cognome:

Regime fiscale:\*

Indirizzo:\*

Numero civico:

#### Altri dati:

- Identificativi fiscali
- Titolo
- Codice EORI
- Albo professionale
- Stabile organizzazione
- Iscrizione REA
- Contatti
- Riferimento amministrazione
- Rappresentante fiscale



Indirizzo:\*

Numero civico:

CAP:\*

Comune:\*

Provincia:

Nazione:\*

Salva i miei dati

Contatti

Riferimento amministrazione

Rappresentante fiscale

Terzo Intermediario o Soggetto emittente

Soggetto emittente

Regime fiscale (I miei dati) è richiesto

Provincia - Sede (I miei dati) è richiesto

Torna a Generazione

Vai a Cliente →

Fattura ordinaria



Cliente

**Identificativi fiscali**

Partita IVA:   Codice fiscale:

Denominazione:

Nome:  Cognome:

Indirizzo:\*  Numero civico:

CAP:\*  Comune:\*  Provincia:

Nazione:\*

Codice destinatario:\*  PEC destinatario:

[Salva Cliente](#)

[Rubrica](#) [InfoAssistenza](#)

Altri dati:

- Identificativi fiscali
- Titolo
- Codice EORI
- Stabile organizzazione
- Rappresentante fiscale



Codice della Partita IVA (Cliente) è richiesto  
Denominazione (Cliente) è richiesto  
Nome (Cliente) è richiesto  
Cognome (Cliente) è richiesto  
Indirizzo - Sede (Cliente) è richiesto  
CAP - Sede (Cliente) è richiesto  
Comune - Sede (Cliente) è richiesto  
Provincia - Sede (Cliente) è richiesto  
Codice destinatario (Cliente) è richiesto

[← Torna a I miei dati](#)

[Vai a Dati della fattura →](#)

Fattura ordinaria



Dati della fattura

Info & Assistenza

Tipo documento:\*

Numero documento:\*

Data documento:\*

Beni e servizi

Nessuna riga inserita

Riepilogo importi per aliquota

Nessun riepilogo disponibile

Importo totale documento:

Arrotondamento:

Divisa:\*

- Altri dati:
- Beni e servizi
  - Riepilogo importi per aliquota
  - Dati ritenuta
  - Dati bollo
  - Dati cassa previdenziale
  - Sconto maggiorazione
  - Causale
  - Articolo 73
  - Dati ordine acquisto
  - Dati contratto
  - Dati convenzione
  - Dati ricezione
  - Dati fatture collegate
  - Dati SAL
  - Dati DDT
  - Dati trasporto
  - Fattura principale






- Dati veicoli
- Dati pagamento
- Allegato

Tipo documento (Dati della fattura) è richiesto  
Numero documento (Dati della fattura) è richiesto  
Data documento (Dati della fattura) è richiesto  
Inserire almeno un bene/servizio

[← Torna a Cliente](#)

[Vai a Verifica dati →](#)

 Fattura ordinaria



Verifica dati

[Info&assistenza](#)

[Espandi tutte le voci](#) [Comprimi tutte le voci](#)

Tipo documento: [Modifica](#)

Numero documento:

Data documento:

**I miei dati** [Modifica](#)

Partita IVA:

Codice fiscale:

Nome:

Cognome:

Regime fiscale:

**Sede**

Indirizzo:

Numero civico:

CAP:

Comune:

Provincia:

Nazione:



**^ Cliente** [Modifica](#)

Partita IVA:  
Codice fiscale:  
Denominazione:  
Nome:  
Cognome:

**Sede**  
Indirizzo:  
Numero civico:  
CAP:  
Comune:  
Nazione:

Codice destinatario:

**^ Beni e servizi** [Modifica](#)

**i** Nessuna linea inserita

**^ Riepilogo importi per aliquota** [Modifica](#)

**i** Nessun riepilogo disponibile

**^ Altri dati** [Modifica](#)

**i** Nessun dato inserito



## Allegato

[Modifica](#)

Nessun allegato inserito

## Dati trasmissione

Id trasmittente:

Progressivo invio:

Formato trasmissione:

[Modifica](#)

Importo totale documento:

Arrotondamento:

Divisa: EUR

Regime fiscale (I miei dati) è richiesto

Provincia - Sede (I miei dati) è richiesto

Paese della Partita IVA (Cliente) è richiesto

Codice della Partita IVA (Cliente) è richiesto

Codice fiscale (Cliente) è richiesto

Denominazione (Cliente) è richiesto

Nome (Cliente) è richiesto

Cognome (Cliente) è richiesto

Indirizzo - Sede (Cliente) è richiesto

CAP - Sede (Cliente) è richiesto

Comune - Sede (Cliente) è richiesto

Nazione - Sede (Cliente) è richiesto

Codice destinatario (Cliente) è richiesto

Tipo documento (Dati della fattura) è richiesto

Numero documento (Dati della fattura) è richiesto

Data documento (Dati della fattura) è richiesto

Inserire almeno un bene/servizio

Conferma

Salva XML

Visualizza PDF

Controlla file

Sigilla

Invia

# Materiale didattico in presentazione



Disponibile su:

- Piattaforma Windows x86 (32bit)
- Piattaforma Windows x64bit
- Piattaforma Macintosh

“App desktop” appositamente sviluppata per la fatturazione dei professionisti (*cartacea ed elettronica*) interfacciata con il Sistema di Interscambio gestito dalla Agenzia delle Entrate.

Non essendo ancora definite le procedure inerenti la diffusione e distribuzione ufficiale del software, l'unica versione “runtime” attualmente disponibile per il download è la “Beta”, intendendosi con ciò una versione non definitiva, ma stabile e completa nelle funzionalità proposte, e già testata dallo sviluppatore.

Tutti i partecipanti al seminario possono richiedere allo sviluppatore un codice di licenza d'uso per l'attivazione della versione “Beta” del software.

Il codice di licenza d'uso è rilasciato a titolo “non oneroso” ed ha la durata di un anno allo scopo di consentire i necessari test sul corretto funzionamento del software stesso e, qualora del caso, di proporre suggerimenti utili alla implementazione e miglioramento delle sue funzionalità.

La versione “Beta” dell'applicazione attivabile è del tipo:

- “**FATTURAZIONE ELETTRONICA - SINGOLA UTENZA**” che consente la produzione ed emissione dei Documenti in formato elettronico XML limitatamente ad una singola utenza di lavoro (ovvero una singola partita I.V.A.).

*Di seguito sono riportate le procedure di download del software versione “Beta”, richiesta codice licenza d'uso e attivazione del software.*

## Download del software versione “Beta”

Salvo imprevisti, sarà possibile effettuare il download del software a partire dal 22-12-2017 seguendo le procedure di seguito evidenziate:

- 1) **Cliccare sul seguente link:**  
[www.praticosoftware.com/software-gestionali/appfattpro/](http://www.praticosoftware.com/software-gestionali/appfattpro/)
- 2) **Scorrere la pagina fino in fondo e cliccare su:**  
[<<Scarica la versione “Beta” del software>>](#)  
*(Leggere attentamente le avvertenze e le procedure proposte)*

## Richiesta codice licenza d'uso

Dopo aver scaricato la versione “Beta” del software:

- 1) **Cliccare sul seguente link:**  
[www.praticosoftware.com/software-gestionali/appfattpro/](http://www.praticosoftware.com/software-gestionali/appfattpro/)
- 2) **Scorrere la pagina fino in fondo e cliccare su:**  
[<<Scarica la versione “Beta” del software>>](#)
- 3) **Scorrere la pagina e cliccare su:**  
[<<Richiedi codice licenza d'uso>>](#)  
*(Leggere attentamente le avvertenze e le procedure proposte)*
- 4) **Scorrere la pagina e cliccare su:**  
[<<Richiedi codice licenza “BETA”>>](#)

**All'apertura del “form”, compilare i dati obbligatori richiesti inserendo il seguente “Codice di autenticazione”:  
PSSOFT2017AFP1000STBT**

A seguito della richiesta e delle necessarie verifiche il codice di licenza d'uso verrà inviato tramite e-mail all'indirizzo comunicato.

**ATTENZIONE, QUALORA NON SI RICEVA DETTA E-MAIL ENTRO BREVE TEMPO, VERIFICARE TRA LE “SPAM” DELL'ACCOUNT DI POSTA ELETTRONICA O PRESSO IL PROPRIO GESTORE DEL SERVIZIO, OVVERO CONTATTARE L'AMMINISTRATORE DEL SITO AL SEGUENTE INDIRIZZO: [amministrazione@praticosoftware.com](mailto:amministrazione@praticosoftware.com).**

### Attivazione del software

**Ad ottenimento del codice di licenza d'uso, avviare il software “AppFattPro” (attenzione, per default il software appena scaricato si avvia in modalità dimostrativa); di seguito, cliccare sul pulsante “?” > “Attivazione software” del menu principale a tendina (posto sulla sommità della finestra di visualizzazione) e seguire attentamente le procedure proposte.**

**Per qualsiasi ulteriore chiarimento è possibile contattare lo sviluppatore del software “Paolo Esposito” al seguente indirizzo e-mail: [info@praticosoftware.com](mailto:info@praticosoftware.com).**

**Grazie a tutti per la collaborazione**



Dispensa a cura del relatore  
Arch. PAOLO ESPOSITO

LA RIPRODUZIONE E/O DIVULGAZIONE DOVRA'  
ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATA

PRATICO SOFTWARE

PROFESSIONALITA' ALLA PORTATA DI TUTTI

[www.praticosoftware.com](http://www.praticosoftware.com) - [info@praticosoftware.com](mailto:info@praticosoftware.com)